

la tua presenza operosa.

G: *ascoltiamo quanto San Paolo scrisse ai cristiani di Tessalonica. Chiamato da Cristo sulla via di Damasco, egli scoprì, per un'improvvisa folgorazione, tutto il mistero di Cristo e capì che l'essere cristiano consiste nello spirito di apostolato. Egli stesso, pieno dello Spirito di Cristo risorto, lo trasmise agli altri.*

Essere cristiani vuol dire questo: non tanto rispettare ciecamente delle formule o dei precetti, ma donare Cristo agli altri, mediante una vita cristiana onesta, perché, grazie all'apostolato della preghiera, della sofferenza e delle opere, il cristiano possa divenire una forza vivente del Vangelo di Cristo.

L Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési (2,7-9.13)

Fratelli, siamo stati amorevoli in mezzo a voi, come una madre che ha cura dei propri figli. Così, affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari.

Voi ricordate infatti, fratelli, il nostro duro lavoro e la nostra fatica: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno di voi, vi abbiamo annunciato il vangelo di Dio.

Proprio per questo anche noi rendiamo continuamente grazie a Dio perché, ricevendo la parola di Dio che noi vi abbiamo fatto udire, l'avete accolta non come parola di uomini ma, qual è veramente, come parola di Dio, che opera in voi credenti.

Parola di Dio

T Rendiamo grazie a Dio

G *concludiamo questo primo momento di preghiera recitando insieme il salmo che celebra l'amore dei fratelli che sanno stare insieme:*

**T Ecco, com'è bello e com'è dolce
che i fratelli vivano insieme!**

**È come olio prezioso versato sul capo,
che scende sulla barba, la barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste.**

**È come la rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.
Perché là il Signore manda la benedizione,
la vita per sempre.**

Pregliera per questo incontro con i presidenti parrocchiali San Bartolo sabato 3 novembre

Presentazione della serata da parte della presidentessa Laura Meletti

G: *l'uomo non può nulla se non si fa guidare dallo spirito di Dio che dalla creazione regge sul mondo e cerca amici presso cui vivere e creare una comunione profonda con quelle anime che si dispongono a raccogliarlo e ad assecondarlo. Iniziamo perciò invocando lo Spirito Santo:*

L Vieni o Spirito di Amore, e rinnova la faccia della terra;

T fa che torni tutto ad essere un nuovo giardino di grazie e di santità, di giustizia e di amore, di comunione e di pace, così che la Santissima Trinità possa ancora riflettersi compiaciuta e glorificata.

L Vieni, o Spirito di Amore, e rinnova tutta la Chiesa;

T portala alla perfezione della carità, dell'unità e della santità, perché diventi oggi la più grande luce che a tutti risplende nella grande tenebra che si è ovunque diffusa.

L Vieni, o Spirito di Sapienza e di intelligenza,

T ed apri la via dei cuori alla comprensione della verità tutta intera. Con la forza bruciante del tuo divino fuoco sradica ogni errore, spazza via ogni eresia, affinché risplenda a tutti nella sua integrità la luce della verità che Gesù ha rivelato.

L Vieni, o Spirito di Consiglio e di Fortezza, e rendici coraggiosi testimoni del Vangelo ricevuto.

T Sostieni chi è perseguitato; incoraggia chi è emarginato; dona forza a chi è imprigionato; concedi perseveranza a chi è calpestato e torturato; ottieni la palma della vittoria a chi, ancora oggi, viene condotto al martirio.

L Vieni, o Spirito di Scienza, di Pietà e di Timor di Dio, e rinnova, con la linfa del tuo divino Amore, la vita di tutti noi che chiamato attorno a te in questa forma associativa e da un lato si fa per dire il bello per operare insieme anche la fatica di amalgamare ciò che è distintivo di ciascuno di noi.

T non permettere mai che ci fermiamo ad osservare le cose che non vanno, a soppesare la stanchezza che il servirti comporta, piuttosto, aiutaci a portare oltre lo sguardo, per riconoscere e da accogliere

la tua presenza operosa.

G: *ascoltiamo quanto San Paolo scrisse ai cristiani di Tessalonica. Chiamato da Cristo sulla via di Damasco, egli scoprì, per un'improvvisa folgorazione, tutto il mistero di Cristo e capì che l'essere cristiano consiste nello spirito di apostolato. Egli stesso, pieno dello Spirito di Cristo risorto, lo trasmise agli altri.*

Essere cristiani vuol dire questo: non tanto rispettare ciecamente delle formule o dei precetti, ma donare Cristo agli altri, mediante una vita cristiana onesta, perché, grazie all'apostolato della preghiera, della sofferenza e delle opere, il cristiano possa divenire una forza vivente del Vangelo di Cristo.

L Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési (2,7-9.13)

Fratelli, siamo stati amorevoli in mezzo a voi, come una madre che ha cura dei propri figli. Così, affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari.

Voi ricordate infatti, fratelli, il nostro duro lavoro e la nostra fatica: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno di voi, vi abbiamo annunciato il vangelo di Dio.

Proprio per questo anche noi rendiamo continuamente grazie a Dio perché, ricevendo la parola di Dio che noi vi abbiamo fatto udire, l'avete accolta non come parola di uomini ma, qual è veramente, come parola di Dio, che opera in voi credenti.

Parola di Dio

T Rendiamo grazie a Dio

G *concludiamo questo primo momento di preghiera recitando insieme il salmo che celebra l'amore dei fratelli che sanno stare insieme:*

**T Ecco, com'è bello e com'è dolce
che i fratelli vivano insieme!**

**È come olio prezioso versato sul capo,
che scende sulla barba, la barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste.**

**È come la rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.
Perché là il Signore manda la benedizione,
la vita per sempre.**

Pregliera per questo incontro con i presidenti parrocchiali San Bartolo sabato 3 novembre

Presentazione della serata da parte della presidentessa Laura Meletti

G: *l'uomo non può nulla se non si fa guidare dallo spirito di Dio che dalla creazione regge sul mondo e cerca amici presso cui vivere e creare una comunione profonda con quelle anime che si dispongono a raccogliarlo e ad assecondarlo. Iniziamo perciò invocando lo Spirito Santo:*

L Vieni o Spirito di Amore, e rinnova la faccia della terra;

T fa che torni tutto ad essere un nuovo giardino di grazie e di santità, di giustizia e di amore, di comunione e di pace, così che la Santissima Trinità possa ancora riflettersi compiaciuta e glorificata.

L Vieni, o Spirito di Amore, e rinnova tutta la Chiesa;

T portala alla perfezione della carità, dell'unità e della santità, perché diventi oggi la più grande luce che a tutti risplende nella grande tenebra che si è ovunque diffusa.

L Vieni, o Spirito di Sapienza e di intelligenza,

T ed apri la via dei cuori alla comprensione della verità tutta intera. Con la forza bruciante del tuo divino fuoco sradica ogni errore, spazza via ogni eresia, affinché risplenda a tutti nella sua integrità la luce della verità che Gesù ha rivelato.

L Vieni, o Spirito di Consiglio e di Fortezza, e rendici coraggiosi testimoni del Vangelo ricevuto.

T Sostieni chi è perseguitato; incoraggia chi è emarginato; dona forza a chi è imprigionato; concedi perseveranza a chi è calpestato e torturato; ottieni la palma della vittoria a chi, ancora oggi, viene condotto al martirio.

L Vieni, o Spirito di Scienza, di Pietà e di Timor di Dio, e rinnova, con la linfa del tuo divino Amore, la vita di tutti noi che chiamato attorno a te in questa forma associativa e da un lato si fa per dire il bello per operare insieme anche la fatica di amalgamare ciò che è distintivo di ciascuno di noi.

T non permettere mai che ci fermiamo ad osservare le cose che non vanno, a soppesare la stanchezza che il servirti comporta, piuttosto, aiutaci a portare oltre lo sguardo, per riconoscere e da accogliere